

Nozze Synesthesia-Thelab, nasce il primo polo Industry 5.0

Prenderà casa in corso Dante e offrirà servizi e app per retail, assicurazioni e domotica. Obiettivo la Borsa

Là dove, nel secolo scorso ha mosso i primi passi l'industrializzazione del Paese, in corso Dante, a due passi dalla fabbrica Fiat numero uno, sta per spuntare un nuovo polo produttivo «ibrido». Nel quale un piccolo esercito di trentenni (130 persone) vuole far dialogare il digitale con la meccanica, il commercio e i servizi di bancassurance.

Ieri il gruppo Synesthesia, tra le società a più alto tasso di crescita d'Europa nel 2018 secondo il *Financial Times*, ha firmato l'atto con cui convola a nozze con Thelab, altra digital company torinese nata in seno al gruppo Ulix. Si accende così il motore del primo polo Ict votato a Industry 5.0, all'integrazione macchina-digitale che promette di rimettere al centro l'uomo. In pratica è il futuro dell'industria tracciato anche dai nuovi

Hi-tech
Riccardo
Recalchi
e Francesco
Ronchi
di Synesthesia



leader di via Fanti, Giorgio Marsiaj presidente degli imprenditori torinesi e Marco Gay alla guida delle aziende piemontesi.

Non ci sono linee produttive in corso Dante 118. E a dirla tutta anche gli uffici assomigliano a quelli che conosciamo. Buona parte del team lavorerà in smart working. E la

fabbrica digitale di corso Dante, 800 metri quadrati, sarà una sorta di ufficio ibrido e diffuso, dove praticare open innovation (nel dialogo tra grandi aziende e startup), e dove gli addetti si materializzano secondo i progetti da svolgere. I lavori in corso? I processi produttivi degli elettrodomestici di Candy. Lavatrici e lavastoviglie che interagiscono e dialogano con gli oggetti della casa.

I servizi di Internet delle cose di Synesthesia-Thelab salgono a bordo di Opac Mare di Torino: passerelle porte e finestre automatiche per gli yacht. E poi sono in cantiere le app per Green Pea, il nuovo shopping center della sostenibilità di Eataly, dove lo scaffale virtuale si incrocia con il circolo esclusivo all'ultimo piano del palazzo. Tutto ovviamente a portata di click.

«L'anno scorso abbiamo registrato una crescita del 30%. E durante il lockdown abbiamo visto aumentare da parte delle imprese le richieste di digitalizzazione dei processi e dei prodotti, dai servizi dell'e-commerce fino a interfacce più complesse — spiega Francesco Ronchi di Synesthesia —. La crisi, che ci sarà e sarà dolorosa, ha un solo aspetto positivo: sta accelerando i processi tecnologici delle aziende».

Synesthesia promuove ogni anno Droidcon il più grande evento di sviluppatori Android d'Europa. Anche quest'anno tornerà a Torino. A ottobre probabilmente e si terrà alle Ogr. Ed è qui che è nata l'opportunità di mettere a fattor comune le competenze con Thelab, l'officina della applicazioni più nota negli Usa che in Italia, che ha prodotto

Chi sono



Simone
Offredo e
Francesco
Scrufari
di Thelab

app di successo (oltre 27 milioni di download) come Lumer, per l'editing delle foto, tra le 5 più scaricate nel 2016. La nuova società, di cui Synesthesia manterrà una quota di controllo del 51%, veleggia verso i 10 milioni di euro di ricavi e punta alla quotazione su Aim.

«Il nostro sviluppo è stato atipico. Siamo maturati soprattutto collaborando con gli Usa grazie a Facebook e Snapchat — spiega Francesco Scrufari di Thelab — oggi crediamo sia opportuno far fruttare le sinergie tra società del territorio per lavorare in Europa, e soprattutto in Italia. I processi digitali sono irreversibili. Qui in Piemonte ci sono le competenze nella meccanica, retail e nel bancassurance. Vanno accese dalla tecnologia».

Christian Benna

© RIPRODUZIONE RISERVATA